

Da domani sera al teatro dei Satiri l'ultima occasione di vederla recitare

Franca Rame ha deciso: «Mi ritiro dalle scene»

TONINO SCARONI

PER gli spettatori romani, questa potrebbe essere l'ultima occasione di veder recitare Franca Rame che ha deciso di ritirarsi dal palcoscenico. Da domani sera fino al 18 febbraio è al teatro dei Satiri dove riprende

Stanca di troppo lavoro e responsabilità, desidera poter essere più vicina al marito Dario Fo convalescente

L'ADDIO
Franca Rame in un momento dello spettacolo che va in scena al teatro dei Satiri e con cui conclude la sua carriera di attrice

«Sesso? Grazie, tanto per gradire». A marzo, si ritirerà dalle scene italiane, a maggio da quelle all'estero: «Ho 66 anni e recito da altrettanti avendo cominciato, figlia di attori, quando... avevo otto giorni!

«Si è ripreso bene — spiega — ma in seguito all'ictus che lo ha colpito ha perduto il settanta per cento del campo visivo. All'inizio ha sofferto molto per la sua nuova condizione, adesso si è abituato ma si deve riguardare, soprattutto deve stare molto calmo. Adesso, dobbiamo andare a Venezia dove Dario terrà due "lezioni" su Arlecchino e su Artaud, poi andremo in Danimarca, invitati in occasione dell'anniversario della fondazione del Centro teatrale di Eugenio Barba, e dove, a Copenhagen, terremo una mostra di materiali sul nostro teatro. Ed è lì che io reciterò per l'ultima volta. Vede? — aggiunge — Questo è un altro mio lavoro: sto preparando al computer, pagina per pagina, i testi delle mie battute che, tradotte, saranno proiettate su una lavagna luminosa, una tecnica che abbiamo usato in Russia, a Londra, in America».

Il testo che sta recitando e con cui intende concludere la sua carriera di attrice, è tratto

da un libro di Jacopo, adattato per il teatro: «Un ragazzo — dice mamma Franca che definisce affettuosamente "ragazzo" il figlio che ha 40 anni — intelligente e preparato, che ha già scritto diversi testi e che ora sta preparando l'adattamento teatrale di un altro dei suoi libri — "La vera storia del mondo" — per Paolo Rossi. In attesa che esca l'ultimo suo impegno di scrittore, "Io sono scemo". Questa è ormai la sua professione, dopo aver dato in gestione l'Alcatraz, la "libera università" che abbiamo fatto nascere in Umbria, tra Perugia e Gubbio. Una forma di agriturismo, che ospita studenti provenienti da tutta Italia, anche giovanissimi mandati dalle scuole. Una cosa molto bella, ma economicamente...».

Tornando a Dario Fo, definisce «un equivoco esageratamente montato dalla stampa: non lo meritava proprio», lo «scontro» tra lui e Chiambretti per la partecipazione alla trasmissione televisiva «Il laureato bis»:

«Dario se l'è presa molto, ma poi ci siamo chiariti, tra noi non ci sono state polemiche». Allora, è vero che lei e Dario prenderete parte ad un altro programma tv che Chiambretti vuole preparare?

Franca Rame sorride: «Sinceramente, non ne so assolutamente nulla».

FORSE, all'albeggiare di questo secolo riguardo al sesso c'era molta ipocrisia; nel senso che non se ne parlava, ma lo si faceva. Oggi il dubbio che sorge lecito soprattutto in tempi di AIDS è che se ne parli molto più di quanto si faccia. Ed ecco, a supportare implicitamente tale tesi, che torna a Roma il pluricontroverso spettacolo di Franca Rame "Sesso? Grazie, tanto per gradire" scritto in famiglia a sei mani dalla stessa Franca con Dario e Jacopo Fo. Di nuovo c'è l'insolito scenario per Franca Rame del Teatro dei Satiri un ambiente piccolo, ma vivace ed ospitale ("Mi pare strano" ha detto l'attrice l'inizio dello spettacolo recitare in un teatro tanto piccolo) e, soprattutto, che il divieto dello spettacolo è stato tolto ai minori di diciotto anni. Lo spettacolo non è volgare e ci teniamo a sottolinearlo perché soprattutto il riferimento al titolo del best seller del figlio Jacopo (Lo Zen e l'arte di scopare) potrebbe trarre in inganno. È uno spettacolo che tra una risata e l'altra affronta tematiche che soprattutto nel mondo del sesso cosiddetto forte vengono glissate con una punta di imbarazzo: eiaculazione precoce, i vari tipi di impotenza, ansia da prestazione etc. L'attrice intrattiene il pubblico con leggerezza in una scena studiata da Dario Fo

"Sesso? Grazie, tanto per gradire" con Franca Rame

I tic e le ossessioni che compongono l'eros

che la crescita e l'emancipazione della donna ha posto l'uomo di fronte a parti e più consapevoli che si pongono quasi nel ruolo di giudice e che per questo rendono l'uomo meno sicuro di sé, meno "maschio". Accettarsi, tranquillizzarsi questo è il messaggio per un sesso più sano e soddisfacente. Oltre a ciò due aspetti seri vanno toccati: l'AIDS e la violenza. Per il primo, problema l'ovvio appello all'uso del profilattico; per il secondo a chi sa della serata l'attrice ha recitato il brano "Lo stupro" toccante testimonianza di un'esperienza sessuale di gruppo. Si Satiri per tutto il mese di febbraio

che la crescita e l'emancipazione della donna ha posto l'uomo di fronte a parti e più consapevoli che si pongono quasi nel ruolo di giudice e che per questo rendono l'uomo meno sicuro di sé, meno "maschio". Accettarsi, tranquillizzarsi questo è il messaggio per un sesso più sano e soddisfacente. Oltre a ciò due aspetti seri vanno toccati: l'AIDS e la violenza. Per il primo, problema l'ovvio appello all'uso del profilattico; per il secondo a chi sa della serata l'attrice ha recitato il brano "Lo stupro" toccante testimonianza di un'esperienza sessuale di gruppo. Si Satiri per tutto il mese di febbraio

che la crescita e l'emancipazione della donna ha posto l'uomo di fronte a parti e più consapevoli che si pongono quasi nel ruolo di giudice e che per questo rendono l'uomo meno sicuro di sé, meno "maschio". Accettarsi, tranquillizzarsi questo è il messaggio per un sesso più sano e soddisfacente. Oltre a ciò due aspetti seri vanno toccati: l'AIDS e la violenza. Per il primo, problema l'ovvio appello all'uso del profilattico; per il secondo a chi sa della serata l'attrice ha recitato il brano "Lo stupro" toccante testimonianza di un'esperienza sessuale di gruppo. Si Satiri per tutto il mese di febbraio

MOMENTO SERA
VIA ALFANA 39
00191 ROMA RM
n. 32 9-FEB-96

che la crescita e l'emancipazione della donna ha posto l'uomo di fronte a parti e più consapevoli che si pongono quasi nel ruolo di giudice e che per questo rendono l'uomo meno sicuro di sé, meno "maschio". Accettarsi, tranquillizzarsi questo è il messaggio per un sesso più sano e soddisfacente. Oltre a ciò due aspetti seri vanno toccati: l'AIDS e la violenza. Per il primo, problema l'ovvio appello all'uso del profilattico; per il secondo a chi sa della serata l'attrice ha recitato il brano "Lo stupro" toccante testimonianza di un'esperienza sessuale di gruppo. Si Satiri per tutto il mese di febbraio

Piorgiorgio Mori

IL TEMPO
PIAZZA COLONNA 366
00187 ROMA RM
n. 31 1-FEB-96

Da venerdì 2 la Rame al teatro dei Satiri

Lezione-spettacolo di Franca Rame "Sesso? Grazie, tanto per gradire"

arte amatoria, la coscienza erotica e la dimesticazione anatomica sono solo alcuni dei vivaci e numerosi temi all'ordine del giorno cui s'affida Franca Rame nella sua generosissima e comicità lezione-spettacolo dal titolo Sesso? Grazie, tanto per gradire, testo a firma congiunta della stessa protagonista, di Dario Fo (che sigla la regia della messinscena) e del figlio Jacopo Fo, autore, quest'ultimo, del libro "Lo Zen e l'arte di scopare" che ha ampiamente ispirato il monologo già accolto con calorosi consensi a Roma e ora di nuovo visibile

TEATRO

Tutti i Debutti



Franca Rame, al Teatro dei Satiri, da venerdì 2

TROVAROMA
SUPP. REPUBBLICA
PIAZZA INDIPENDENZA 11/B
00185 ROMA RM
n. 393 1-FEB-96/ 7-FEB-96

da domani - venerdì 2 - al Teatro dei Satiri.

Franca Rame, dopo tanta militanza e fedeltà a un'immagine artistica scomoda, dopo infinita e prodiga attitudine per un'oratoria farsesca ma poco acquiescente, dopo una vita definibile "contro", suscita al momento un tanto più intenso e sentito rispetto umano, come se l'impulso a stupire, denunciare, irridere, ammonire e divertire (facendo comunque pensare) svelasse oggi un'ulteriore facoltà anche toccante, commovente. Se come mattatrice alimentava attorno a sé una deferenza o una maldigeribile simpatia, oggi si fa voler bene con un pretesto non inutile, educando alla ricerca della sessualità smarrita, sentita, e capite quanta poca demagogia c'è nel suo sfogo di attrice "professoressa".

(redatto di glanmarco)

teatro

FRANCA RAME, che in questi giorni ha annunciato di voler lasciare per sempre l'attività teatrale in favore di quella editoriale, è in scena al Teatro dei Satiri fino al 18 febbraio con lo spettacolo "Sesso? Grazie, tanto per gradire" scritto da lei insieme al marito Dario Fo ed al figlio Jacopo. Sul palcoscenico, per Franca Rame è sola e intrattiene il pubblico con una lezione comica sul sesso, svelando tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai. Il tutto con la consueta grazie e sobrietà tipici dell'attrice Franca Rame. Lo spettacolo l'anno scorso provocò molte polemiche e fu inizialmente vietato ai minori di 189 anni dalla censura della commissione prosa dell'ex Ministero dello spettacolo. Franca Rame non accettò assolutamente questa decisione e combatté finché una seconda commissione non decretò il nulla osta. Così oggi anche i più giovani potranno assistere a questa lezione un po' particolare. "devo dire - ha dichiarato l'attrice - che mi fa molto piacere, sono convinta che si tratta di una rappresentazione utile ragazzi". La regia e le scene sono di Dario Fo.

L'OPINIONE
VIA DEL LEONE 13
00186 ROMA RM
n. 30 6-FEB-96

Iniziata la prevendita dei biglietti per lo spettacolo del 26 marzo

In scena Franca Rame

Lui è Dario Fo, lei è Franca Rame, l'altro Jacopo Fo. La premianta famiglia Fo presenta ormai da tempo uno spettacolo che non ha mancato di far parlare di sé, a volte a sproposito. Martedì 26 marzo sbarca al Palacongressi la rappresentazione di «Sesso? Grazie, tanto per gradire», tratto dal libro «Lo Zen e l'arte di scopare» scritto da Jacopo Fo, figlio di Dario e Franca. Il libro ha venduto oltre 100 mila copie e lo spettacolo, nella stagione scorsa, ha raccolto una straordinaria accoglienza di pubblico. Quella che verrà rappresentata a Riva sarà una versione aggiornata, come spesso accade per gli spettacoli di Fo, e quindi sempre fresca e attuale. Sul palcoscenico

ci sarà solo lei, Franca Rame, e racconterà al pubblico momenti di vita vissuta, le sue prime esperienze, con l'intento di dimostrare come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente. «Vi svelerò tutto quello che il vostro ginecologo, il vostro analista, il vostro confessore e il segretario del vostro partito non vi diranno mai»: questa è la promessa che Franca Rame fa al suo pubblico. L'appuntamento non fa parte della stagione di prosa proposta dall'assessorato alla cultura del Comune ed i biglietti sono già disponibili in prevendita presso il negozio Idea Musica Video.

L'ADIGE
VIA MISSIONI AFRICANE 17
38100 TRENTO TN
n. 68 9-MAR-96